Anno XXXIV. - N. 74. Mercoledì 30 Marzo 1881 (Abbonamento postale)

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città a domicilio: Anno Lire 20. Semestre Lire 10. — Trimestre Lire 5. — Nel Regno (a mezzo postale): Anno » 23. Semestre » 11. 50. Trimestre » 5. 75. Per gli altri Stati si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero separato Cent. 10.
INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta pagina Cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
PUBBLICAZIONE — Tutti i giorni meno i festivi ad un' ora pomeridiana.

AMMINISTRAZIONE — Le associazioni ed inserzioni si ricevono in Ferrara presso l' Ufficio d' amministrazione Via Borgo Leoni N. 24. Per il Regno, ed altri Stati, mediante invio di un vaglia postale e lettera affrancata.
DIREZIONE — Non si restituiscono i manoscritti e non si accettano comunicati e articoli se non firmati o accompagnati da lettera firmata. Le lettere e i pacchi non affrancati si respingono. L' Ufficio è in Via Borgo Leoni N. 24.

RASSEGNA POLITICA

Dalla Rumenia ci giunge l'eco delle feste perchè quel Principato è divenuto un Regno. Si dice che la nostra generazione è profondamente, irrimediabilmente scettica, ma è un fatto anche che qualche volta è di una singolare ingenuità. La Rumenia ci presenta uno di questi fenomeni che paiono fatti apposta per ismentire che il nostro tempo sia così incredulo, come si pretende. La potenza delle parole è ancora immensa. Pare che i Rumeni credano che erigendo in Regno il Principato, e dando al loro Principe il titolo di Re, abbiano trovato il segreto della felicità. E di questi scoppî d'entusiasmo per queste vane apparenze, il nostro periodo così scettico ne ebbe già molti. Ci sono infatti molti scettici che non credono in Dio, ma hanno una superstiziosa paura degli spiriti, che negano i fatti, ma pensano talora che le parole abbiano un misterioso potere e una inesplicabile efficacia. I Rumeni non saranno certo più felici di prima, ma sono per ora contenti, e non turbiamo la loro felicità. Se l'abito non fa il monaco, non è il nome che fa le cose!

Intanto un giornale ufficioso di Vienna manda un saluto alla Rumenia, e le ricorda che tutte le Potenze fanno voti per la sua prosperità, e l'Austria anch'essa le augura ogni bene, purchè però la Rumenia sia bene persuasa che suo supremo interesse è quello di andare sempre d'accordo coll' Austria-Ungheria!

Un ukase dello Czar nomina il Granduca Vladimiro reggente nel caso che lo Czar morisse avanti che il Granduca ereditario diventasse maggiorenne. Lo Czar piglia le sue precauzioni, e pur troppo non si può dire che queste precauzioni sieno eccessive. Lo stesso dispaccio infatti che ci reca la nomina del reggente, annuncia che fu scoperta una nuova mina nella via Sadovaia, la quale doveva scoppiare il lunedì di Pasqua. Siccome i nichilisti non hanno alcun scrupolo di far saltare in aria i pacifici cittadini pur di colpire lo Czar, ogni cittadino di Pietroburgo, o d' altra città o villaggio in cui si trovasse lo Czar, dovrebbe affrettarsi a far testamento. Noi a poco a poco ci abituiamo così a questi attentati selvaggi, che non ci fanno più l' impressione d' orrore che ci avrebbero fatto una volta. Ed anche questo è un terribile indizio delle nostre condizioni sociali, che è la più curiosa antitesi alle espansioni del popolo rumeno, così lieto perchè il suo Principe ha preso il titolo di Re!

Il Consiglio municipale di Pietroburgo ha approvato una mozione che eccita il Governo dello Czar a prendere, d' accordo cogli altri Governi, misure contro gl' internazionalisti. L' *Agenzia russa* constata l'unanimità colla quale la stampa russa ha appoggiato la mozione del Consiglio municipale di Pietroburgo, e aggiunge che tutti i Governi sono interessati, compresa la Svizzera, la quale « costituita dalle Potenze, nell' interesse dell' ordine e dell' equilibrio europeo, non vorrà compromettere questo interesse che è la sua sola ragione di essere. » La minaccia alla Svizzera è diretta, e questa deve preoccuparsene, perchè questa minaccia sarà rinforzata dal Governo germanico, un vicino che può facilmente divenire pericoloso. L' Europa civile dovrebbe avere un grido solo: Rispetto a tutte le opinioni, ma l' estradizione per tutti gli assassini, politici e non politici. Ma non se ne farà probabilmente niente!

PER LA RIFORMA ELETTORALE

La discussione sulla riforma della legge elettorale continua a mantenersi nelle sfere elevate dei principii.

Il discorso dell'onor. Fortunato ha distrutto lo scrutinio di lista. Lo stesso on. Berti Domenico, sostenitore del progetto della Commissione, ha dichiarato che dubitava di poter respingere con efficacia gli attacchi di quel giovane e già valente oratore.

Questa confessione venuta spontanea da un uomo come il Berti è davvero un colpo più mortale d'ogni altro per i collegi plurinominali. Uno dei campioni più validi e più strenui della riforma, quale l'ha proposta l'on. Zanardelli, ha dichiarato di non aver fede nella causa che aveva impreso a sostenere!

Ed è da osservare che lo scrutinio di lista è il carattere più spiccato della proposta. L'allargamento di voto, ormai è ammesso da tutti, non è una proposta di questa o quella parte della Camera; chè non nel principio, ma solo si dissente nel modo di applicarlo.

Per lo scrutinio di lista invece vi è un'alternativa ben più grave; si tratta di conservare la base elettorale qual' è, o di sconvolgerla in modo da non sapere nemmeno approssimativamente prevederne le conseguenze.

Chi senza passione di parte considera la gravissima riforma che col nuovo metodo di votazione si verrebbe a fare alla legge elettorale, e la confronta colla educazione politica che è nel nostro popolo, certo - quali si siano le teorie cui predilige - certo, diciamo, non può non dichiararlo pericoloso, se non dannoso addirittura.

Non facciamoci illusioni. Gli stessi elettori d'oggi - i quali, volere o no, e pel censo e per l'istruzione sono la classe più eletta della nazione - per gran parte non conoscono l'importanza dell' alto mandato loro attribuito dalla legge, non lo sanno apprezzare; ed i più o si astengono dall'esercitarlo - come ci si astiene dal far cosa incomoda e inutile - o, se si recano a deporre il voto, ci vanno per pressione e sono mancipî dei così detti grandi elettori.

Allargato il suffragio, ecco all' urna altra parte di popolo, moralmente ed intellettualmente meno educata di quella che fino a ieri vi era chiamata: ecco un corpo elettorale meno cosciente ancora del suo mandato ed al quale il cômpito si rende più difficile e scabroso, perchè lo si amplifica: ecco quindi naturale il predominio di quelle pressioni che accennavamo, ecco l'allargamento del suffragio diventare una chimera che sfuggirà agli abbracci di quelli idealisti stessi, i quali oggi ne propugnano la necessità.

Questo sarà il risultato dello scrutinio di lista. La vera democrazia anzichè progredire, subirà forse un regresso fatale; e non resterà che il trionfo della bottega elettorale.

Ma - lo abbiamo premesso - lo scrutinio di lista è ormai distrutto, lo respinge la coscienza stessa di coloro che sostengono la riforma Zanardelli; e noi non possiamo che augurare che i fatti corrispondano ai lieti pronostici.

Scartata questa riforma cardinale, resta ad esaminare quella dell' allargamento del voto, resta da veder fin dove si possa spingere, dove si debba inesorabilmente arrestarla, perchè, se è fatalmente resa necessaria per attutire le passioni della piazza, non riesca dannosa alle nostre liberali istituzioni, sancendo il predominio degli infingardi a danno degli industriosi, degli scioperati sui provvidi, dei poveri d'ogni virtù con molti e sfacciati vizii sugli onesti, perchè la porta del Governo della cosa pubblica sia chiusa alla classe deleteria degli sfaccendati, degli oziosi, dei vagabondi, degli spostati.

La Legge sul Divorzio

Scrivono da Roma 25:

È stata oggi distribuita la relazione ministeriale ed il progetto di legge sul divorzio.

La relazione del guardasigilli è molto ragguagliata e si divide in 23 numeri, nei quali sono trattati prima gli argomenti generali che militano a favore del divorzio, e si indicano nelle tradizioni stesse della umanità le autorità dei filosofi, dei legislatori, dei teologi e degli stessi concilii della Chiesa cattolica, attraverso i secoli, per dimostrare lo sviluppo dello spirito umano in ordine a questa delicata quistione.

Si dimostra quindi che se il divorzio, in tesi generale, non contraddice alla natura giuridica del matrimonio, come istituzione di carattere perpetuo, tanto meno esclude la possibilità di certe eccezioni legittimate da un ordine di considerazioni e di bisogni sociali, e che posta la questione sul terreno della prudenza politica, la convenienza di questo istituto si fa palese a luce meridiana.

La relazione risolve poi le obbiezioni che non reggono al martello di una critica spassionata e severa; tratte queste obiezioni 1° dal supposto pericolo che corre la stabilità del matrimonio; 2° dall' impossibilità della riconciliazione; 3° dall'interesse della prole.

In ordine al 1° punto si osserva giustamente che per ottenere questo grande risultato della stabilità nella unione coniugale, è necessario che la società coniugale possa purificarsi da quei mali che portano in seno ad essa il pervertimento e la morale disgregazione; è necessario che quando essa è funestata irreparabilmente dalla discordia, si possano almeno salvare e il coniuge innocente, e la donna abbandonata, e i figli, dalle sciagure che possono trarre ai più disperati eccessi, comprovati dal fatto che in Italia avvengono non meno di 46 omicidii all' anno, fra coniugi nel pensiero di rompere un legame diventato insopportabile ed odioso.

Il divorzio si deve dunque considerare come un' arma di difesa della stessa stabilità del matrimonio; arma che il legislatore non accorderà che nei casi più gravi e quando siasi ottenuta la certezza della morale impossibilità di una riconciliazione.

Neanche è vero perciò che il divorzio impedisca la probabilità di una riconciliazione fra coniugi, l' esperienza avendo dimostrato che il numero delle riconciliazioni è, dopo il giudizio di separazione e dopo le discussioni spesso scandalose che in tale circostanza avvengono, così meschino da non essere neppure il caso di tenerne conto, se pure non si vuol dire che certe riunioni riescono talvolta più scandalose della separazione medesima.

Al postutto non è impedito ai coniugi divorziati di riunirsi con un nuovo vincolo.

L' obiezione apparentemente più grave è quella che si riferisce all'interesse della prole.

Ciò che fa la sventura dei figli, risponde il proponente, non è punto la rottura legale del matrimonio dei genitori, ma è la discordia, l' odio, il delitto di cui sono testimoni e vittime.

La carità verso i figli deve agire spontaneamente pel solo influsso benefico e potentissimo della natura, non essere imposta artifiziosamente, per opera e coazione della legge, la quale avrà compito al suo dovere proteggendo ed assicurando con savi provvedimenti i loro interessi morali e materiali nella grande sventura che certamente li colpisce.

Dopo il concetto fondamentale del disegno di legge, il ministro porge spiegazione sulle singole proposte contenute nel disegno stesso.

Notizie Italiane

ROMA 28. — Neppure nel Consiglio di ministri tenutosi ieri sera si è deliberato circa la nomina del nuovo ministro della guerra.

S. M. il Re ha mandato lire cinquemila pei danneggiati dall'incendio di Nizza.

È probabile che Magliani faccia l'esposizione finanziaria domenica prossima.

— Il Consiglio dei ministri riunitosi nuovamente per deliberare sulla condotta da tenersi nella discussione sulla riforma elettorale non prese alcuna deliberazione.

I nuovi organici delle finanze provocarono proteste e reclami. Parlasi di una Commissione scelta dagli impiegati incaricata di conferire colla Giunta del bilancio.

NAPOLI 28. — Ieri moltissimi cittadini, d' ogni colore politico e d'ogni classe, si recarono al Municipio per congratularsi col sindaco Giusso, per la felice riuscita dell'approvazione dei provvedimenti per Napoli.

Il sindaco rispose che finora s' è fatto appena il primo passo, e raccomandò la concordia di tutti i cittadini per il benessere di Napoli e di Italia.

La dimostrazione si sciolse al grido di: Viva Italia! viva Giusso!

Il sindaco telegrafò poi a Cairoli esprimendo la gratitudine dei napoletani verso la Camera.

— Sono attesi pel prossimo giovedì gli illustri viaggiatori cap. Antonio Cecchi, membro della spedizione italiana nell'Africa equatoriale e dott. Gustavo Bianchi, delegato della Società milanese per l'esplorazione commerciale in Africa.

La Società Geografica ha nominato una rappresentanza composta del consigliere segretario on. Baratieri, del principe di Belmonte Gioacchino Granito e dell'avv. Florenzano coll'incarico di ricevere i reduci al loro arrivo in Napoli. Inoltre essa scrisse a tutti i suoi soci di Napoli invitandoli ad unirsi alla rappresentanza sociale.

La Società milanese d'esplorazione commerciale in Africa, incaricò l'on. Canzi di presentare il benemerito dott. Bianchi alla Società Geografica.

D'altra parte, il Presidente del *Club* Africano di Napoli telegrafò alla Società che esso, d'accordo con quell'autorità municipale provvederà al ricevimento ufficiale dei nostri viaggiatori.

La Società Geografica prende le opportune disposizioni per l'arrivo degli esploratori a Roma.

Notizie Estere

RUSSIA — Il telegrafo ci ha detto che il processo di Russakow e complici, autori dell'assassinio dello czar, fissato al 30 corrente, è stato differito, in seguito all'arresto di una complice. Di questa donna, parlasi nel seguente brano d'interrogatorio dell'accusato, riportato dai dispacci da Pietroburgo dei fogli viennesi:

« *Giudice d'istruzione*. Quando prendeste la deliberazione di attentare alla vita dell'imperatore?

Russakow Una settimana prima trovai un condiscepolo il quale mi ordinò di tirare in quel giorno sullo czar.

(L'accusato rifiuta di dare il nome ed i connotati di questo condiscepolo e di altri complici.

Giudice. Eravate l'unico incaricato di compiere l'attentato?

Russakow. No: sapevo che altri mi aiuterebbero.

Giudice. Li conoscevate?

Russakow. No.

Giudice. Chi vi disse l'ora ed il luogo del passaggio dell'imperatore?

Russakow. Andai a passeggiare verso il tocco sul Canale Catterina e dalle misure della polizia, indovinai il prossimo passaggio dell'imperatore.

Giudice. Da dove proveniva il proiettile del quale vi serviste?

Russakow. Poco prima avevo incontrato una giovinetta, la quale mi consegnò un pacco involto in tela.

Giudice. Sapevate ciò che conteneva?

Russakow. Sì; ma non sapevo di che cosa fosse fatto il proiettile.

Giudice. La giovinetta vi parlò?

Russakow. Sì; essa mi ordinò di gettare il pacco sotto la carrozza dell'imperatore.

— Ieri l'altro nella capitale degli Czar verso le ore 2 il rombo del cannone e le salve della moschetteria annunciarono la tumulazione della salma di Alessandro II nella tomba imperiale.

La città era parata a lutto.

La Polizia avea preso straordinarie misure.

La cerimonia durò oltre due ore.

L'ordine si mantenne perfetto.

La cattedrale e le vie circostanti affollatissime di gente; i granduchi ed i principi piangevano trasportando il cadavere.

Il metropolita presentò allo Czar un vaso d'argento ricolmo di terra.

Quando il feretro scese nella tomba Alessandro III gettò tre manate; quindi le imitarono i granduchi, i principi ed alcuni alti personaggi del seguito.

— Viene confermata la notizia che la città di Pietroburgo sarà posta in istato d'assedio. Tale misura sarà presa dopo la partenza dei rappresentanti delle potenze.

— Una triste notizia viene telegrafata da Pietroburgo all'*Indipendente* di Trieste. Il padre di Russakoff si è suicidato.

— Un telegramma da Ginevra all'*Intransigeant* annunzia che il Comitato esecutivo nihilista, decise di far morire lo Czar nel caso che la giovane arrestata fosse sentenziata e e messa a morte.

SPAGNA — La recente esplosione dei petardi si attribuisce all'opera di alcuni malcontenti per la decretata chiusura delle bische.

AUST. UNGH. — Telegrafano da Budapest: Il capitano Vasvary, ex segretario presso il Consolato italiano destituito in seguito al noto affare degli operai di Vittorio, impazzì e venne rinchiuso in manicomio.

NIZZA 28 — Il sindaco Borriglione proibì l'ascensione dell'areonauta *Jovis* in beneficio dei danneggiati dall'incendio.

— Il prefetto, conte Brancion, ha mandato ad un giornale di Parigi una rettifica. con la quale dice che nessun marinaio della squadra mancò all'appello, e nessuno di essi perì nell'incendio; che quella sera si erano venduti in tutto 62 biglietti di loggione e ne erano stati distribuiti 18 di favore, ciò che farebbe 80 persone e non 250 come si era detto, e finalmente che l'incendio fu appiccato dai lumi della ribalta, e non dallo scoppio del gas.

IN MUNICIPIO

Deliberazioni della Giunta Comunale

Seduta del 15 Marzo

Autorizzava la somministrazione gratuita di una scatola di colori ad un alunno povero delle Scuole di Belle Arti.

Autorizzava la cessione all'autorità militare dell'Area in piazza d'armi, occorrente per la costruzione di due tettoie ad uso del materiale d'Artiglieria, e ciò a termine della Convenzione stipulata in occasione dello stanziamento del Reggimento d'Artiglieria in questa Città.

Concedeva all'autorità militare l'uso provvisorio di un locale nella Casa detta del Castellano in piazza d'armi, durante i lavori per costruzione delle tettoie ad uso del Reggimento d'Artiglieria.

Autorizzava la liquidazione e pagamento delle parcelle presentate dai farmacisti per somministrazione di medicinali ai poveri del forese nel 2° semestre dell'anno 1880.

Dava alcune disposizioni nell'intento di ottenere che per l'avvenire la spesa per la provvista dei medicinali ai poveri del forese, possa contenersi nei limiti del fondo stanziato in Bilancio.

Dichiarava di non essere aliena dal proporre al Consiglio la transazione della lite vertente fra il Comune e li signori fratelli Benedetti in punto alla comproprietà di un portone che dà accesso ad uno stabile Comunale Via Piangipane.

Autorizzava la ripartizione fra le Guardie Municipali della quota ad esse assegnata sul prodotto delle contravvenzioni contestate nel 1880.

Deliberava di offrire la somma di L. 200 a titolo di soccorso ai danneggiati dal terremoto di Casamicciola.

Emetteva voto contrario sopra una domanda per apertura di un Caffè ed Osteria in S. Martino, dando parere favorevole sulla domanda per apertura di un esercizio di Osteria in Via Saraceno N. 110.

Cronaca e fatti diversi

Consiglio Comunale. — La seduta che doveva aver luogo ieri, essendo andata deserta per difetto del numero legale di Consiglieri, è rimessa a Venerdì e Sabato prossimi.

Dalla Provincia. — Ci mandano da Stellata con preghiera d'inserzione il seguente atto:

Stellata 28 Marzo 1881.

I sottoscritti Stellatesi radunatisi, hanno nominato e pregato di portarsi a Bologna i signori Stefanoni Ferranti avv. Antonio e Manfredi Giacomo perchè li rappresentino nella circostanza luttuosa del funerale, onde rendere l'ultimo tributo di estimazione e di affetto al costante patriotta e patrocinatore del miglioramento delle classi operaie sen. march. Gioacchino Pepoli, che come Padre lo ebbero nel suo soggiorno a Stellata ove condivise i dolori di due grandi sciagure ed ove prodigò ogni cura ed ogni bene, lasciando imperituro nome di amore, di carità e di ordine.

E pregano li sunnominati signori di voler essere interpreti presso la signora Principessa Federica e presso le sue gentilissime figliuole di questa sentita manifestazione di condoglianza come prova della loro rispettosa ed indelebile devozione.

Seguono le firme.

Polizia Municipale. — Approssimandosi la stagione estiva, il Sindaco ricorda ai cittadini l'obbligo che hanno di far estirpare l'erba di fronte alle rispettive case conforme all'art. 11 del regolamento di Polizia.

Questo povero articolo 11 così tanto negletto — il primo alinea dai proprietarj e il secondo dal Municipio — così suona:

« Art. 11. Tanto il proprietario che « il conduttore di ogni casa o bottega « ecc. sono solidariamente tenuti di « far estirpare l'erba che spunta sulla « pubblica strada di fronte alle ri« spettive case, botteghe ed adiacenze, « ogni qualvolta se ne manifesti il « bisogno.

« Se essi non si presteranno, si farà « eseguire il lavoro d'ufficio a spese « dei contravventori. »

Corte d'assisie. — Ieri trattavasi la causa contro Pavani Liduina (non *Liduino* come erroneamente fu stampato nell'altro numero), accusata di furto qualificato per la persona e il valore, commesso a danno della signora Rosa Pisa in Vitali, per il dichiarato valore di lire 650 fra denaro e oggetti di vestiario e biancheria.

I Giurati ritennero colpevole la Pavani di furto non superiore alle lire 100 e ammisero le circostanze attenuanti. In conseguenza la Corte condannava l'accusata a 3 anni di carcere compreso il sofferto. La difesa era sostenuta dal prof. G. Ruffoni.

Oggi si dibatte un'altra causa di furto qualificato del quale dovrà rispondere certo Buriani Paolo.

Soccorso ai Pellagrosi. — Nell'adunanza di iersera il Comitato Provvisorio dava lettura di un esatto rendiconto rapporto all'aperta sottoscrizione e all'iniziativa di forni cooperativi. Sul qual ultimo argomento, dopo pratiche osservazioni dei signori Ghirlanda, Magri, Giustiniani, Cavalieri, Penazzi, Scarabelli, Balboni, veniva adottata la mozione del prof. Bonfigli di conferire premî a chi avesse dato vita in Provincia a forni sociali, anche con un tipo economico di pane, libero, sostituibile alla polenta.

Era votato un ringraziamento al sig. Contini, che sostenne sin qui le spese di stampa, posta, ecc.

La nomina del Comitato Esecutivo fu rimessa a Domenica prossima. Saranno diramate a domicilio le circolari d'invito ai signori soci.

Contiamoci. — Dalla rassegna municipale per il mese di Febbraio rileviamo che lo stato della popolazione stabile e mobile del Comune, era al 28 Febbraio di 79559 persone così divise: Maschi 39697, femmine 38430 — Militari delle diverse armi 1432.

I nati furono 212, i morti 235, gli immigrati 59, gli emigrati 67, i matrimonj 25.

Cause prevalenti di mortalità: Inanizione 27, Pneumonite 25, Bronchite 24, Tisi polmonare e intestinale 15, apoplessia 10, Enterite 12, Catarro intestinale 8, Marasmo 9, Vizio cardiaco 9, Ileotifo 8, Anemia 6, ecc. ecc.

— Questa è la tabella dei nati e dei morti nello stesso mese in tutti i Comuni della provincia.

Nel complesso, notiamo un progressivo miglioramento delle condizioni sanitarie, e l'avvicinamento ad una media meno anormale e sconfortante di quella del 1880.

	Nati	Morti	Nati in più	Morti in più
Ferrara	210	235	—	25
Copparo	88	78	10	—
Portomaggiore	48	41	7	—
Bondeno	38	20	18	—
Ostellato	14	16	—	2
Argenta	36	40	—	4
Cento	50	51	—	1
S. Agostino	13	14	—	1
Poggio	14	9	5	—
Pieve	15	8	7	—
Comacchio	33	16	17	—
Codigoro	14	12	2	—
Lagosanto	7	5	2	—
Migliarino	11	15	—	4
Mesola	30	20	10	—
Massafiscaglia	8	12	—	4
	629	592	78	41
			41	
		Nati in più	37	

Pro Casamicciola. — Settima nota d'offerte pervenute alla *Gazzetta*:

Gambari dott. Francesco . . . . . L. 5.—

Collettore sig. **Carlo Bonis.**

Adolfo Mayr l. 2 - Primo Lampronti l. 2 - G. V. Finzi l. 2 - G. Sinor l. 2 - Raffaele Anau l. 2 - Tosi Giuseppe l. 2 - Crovetti Luigi l. 2 - Avv. Augusto Tamburini l. 2 - Filippo Rieti c. 50 - Fiorini Costantino l. 2 - Vilelmo Boari l. 1 - E. P. l. 2 - Carlo Pavanelli l. 10 - Marchese Don Rodolfo Varano l. 20 - Carlo Bonis l. 5 - Brondi Vincenzo l. 5.

L. 61. 50

Liste precedenti » 987. 65

A tutt'oggi 1054. 15

Sesta nota di offerte raccolte dal Comitato delle signore:

Giuseppina Cirelli c. 15 - Milani c. 25 - Teresa Mezzetti c. 20 - Francesca Scarpari c. 15 - Beatrice Lombardi c. 20 - Tosini Gaetano c. 40 - Maria Balboni c. 30 - Albina Scannavini l. 1 - Elisa Borsetti c. 15 - Giulia Capelli c. 10 - Rossi Barbara c. 25 - Maria Ghelli c. 50 - Augusto Bernardello c. 50 - Celestina Rossi c. 10 - Reginaldi Rosa c. 50 - Rosa Venturi c. 60 - Melloni Massimilano c. 40 - Tasso Matteo c. 10 - Bettina Corsi c. 25 - N. N. c. 35 - Agata Azzi c. 20 - N. N. c. 20 - Azzolini Adele c. 25 - Galassini Maria c. 50 - Sovrani Forza c. 25 - N. N. c. 10 - Teresa Gabrielli c. 20 - Anna Bellonzi c. 20 - N. N. c. 5 - Mariotti Vittoria c. 10 - N. N. c. 10 - Vincenzo Ridolfi c. 5 - N. N. c. 15 - Rosa Sabbionari c. 50 - Clinia Piccinini c. 20 - Carlo Finzi c. 25 - Rebeggiani Leontina c. 25 - Luigia Martinelli c. 25 - N. N. c. 10 - Luigia Genta l. 1 - N. N. l. 1 - Carlotta Sarti c. 25 - Santa Merighi c. 35 - Luigia Sani c. 50 - Tosi Borghi l. 5 - N. N. 2 - Conte Scipione Magnoni l. 10 - Elisa Gulinelli Baruffaldi l. 2 - N. N. l. 2 - Luigia Fornari l. 2 - Carolina Binda l. 1 - Bice Modenesi l. 2 - N. N. c. 50 - Beltrami Antonio c 50 - Geltrude Giavarotti l. 5 - Vittoria Minghetti l. 1 - Cav. Giavarotti l. 5 - Leonilde Cottica l. 2 - Marianna Rosina l. 2 - N. N. c. 25 - Blè c. 50 - Maria Borsetti c. 50 - N. N. l. 2 - Zeni Clementina l. 2 - Forza Elvira l. 1 - Teresa Rampini l. 1 - Zaira Beltrame l. 5 - Filippi c. 50 - N. N. l. 1 - N. N. l. 2 - Borzani Augusto l. 1 - N. N. c. 25 - Rambelli Paolo l. 1 - Divisi Francesco l. 1. 50 - Felice Grandi l. 2 - Giuseppe Grandi l. 2 - Emilia Bovi l. 1 - Marianna Borgazzi l. 1 - N. N. c. 10 - Maria Bellettati l. 1 - Maria Forti l. 2 - Chiara Ricci l. 2 - Luisa Cariani l. 1 - Assunta Bonfigli l. 5 - N. N. c. 20 - Giuseppina Casoni l. 2 - Rivani Eleonora l. 2 - Antonio Muratori l. 5 - N. N. l. 2 - N. N. l. 2 - N. N. l. 5 - N. N. l. 6 - Ida Ferranti l. 1 - Baruffaldi Gaetano l. 2 - Ferranti Tito l. 2 - Bruschi Guelfo l. 1 - Menegatti Ettore l. 1 - Mazzoni Michele l. 2 - Giuseppe Forlani c. 50 - Ferranti Giuseppe l. 2 - Don Luigi Zerbinati l. 1 - N. N. c. 50 - N. N. l. 1 - Maria Delfini l. 1 - Bucci Gaetano l. 1. 50 - Giuseppina Guerini l. 5 - Modesta Scachetti l. 5 - Eugenia Bononi c. 50 - Venturini Sebastiano c. 50 - Cassai Giuseppe l. 1 - N. N. l. 2 - Matilde Punzetti-Reta c. 50 - Filomena Azzolini c. 50 - Rita Bonora Gamberini l. 1.

Totale L. 148. 75

Somma precedente . . . . » 597. 10

L. 745. 85

Lega per l'istruzione popolare. — Questa sera, mercoledì, dalle 7 alle 8 1|2 nelle scuole femminili, lezioni di lettura e scrittura. Insegnanti per la prima classe, Finotti maestra Esterina, Maioli Adelina. — Per la seconda, Campagna maestra Teresa, Finotti maestra Vittorina.

Nella scuola maschile dalle 7 alle 9 lezione di calligrafia impartita dal calligrafo sig. Manfredo Benetti.

Liste dei Giurati. — Il Sindaco pubblica un manifesto col quale ricorda a coloro che si trovano compresi in una delle categorie designate dall'art. 2 della legge 8 Giugno 1874, l'obbligo loro di iscriversi nell'ufficio Comunale di Stato Civile, per la formazione della lista dei giurati pel venturo anno 1882.

Liste elettorali amministrative. — In conformità all'Articolo 28 della Legge Comunale, la Giunta ha riveduta la Lista Elettorale Amministrativa.

Detta Lista depositata presso l'Ufficio di Stato Civile (Sezione Liste Elettorali), rimarrà esposta per lo spazio di otto giorni consecutivi, che vanno a spirare col giorno 3 Aprile p. v.

È fatta facoltà a chiunque di prenderne conoscenza, e presentare entro tal termine quei richiami che crederà competergli a tutela del suo diritto.

Gazzettino mercantile. — Vedi 4ª pagina.

Retata di questuanti. — Le nostre osservazioni hanno apportato il loro frutto. Le guardie di P. S. accompagnarono in Ufficio molti molesti questuanti dei quali due perchè impotenti furono ricoverati nel Ricovero, di mendicità; due furono deferiti all'autorità giudiziaria perchè sani ed atti al lavoro, e gli altri delle vicine campagne furono rinviati a casa previa severa ammonizione a non più recarsi in Città a questuare.

Nel lodare l'autorità del suo zelo preghiamo di perseverare *usque ad finem*.

Per i cacciatori. — La Corte di Cassazione di Roma ha stabilito che debba considerarsi come se cacciasse, e quindi in contravvenzione, chi, non munito del relativo permesso di cacciare, ma solo di quello di portare armi, si trovasse fuori della propria casa e nell'aperta campagna con arma da fuoco e provvisto di munizione da caccia, ancorchè non sorpreso nel momento preciso in cui ne fa uso.

Funeralia. — Iersera alle 7 era trasportata all'ultima dimora la salma del compianto *Angelo Lodi* Direttore Provinciale delle R. Poste. Seguivano la bara alcuni rappresentanti di amministrazioni civiche, molti impiegati di varî dicasteri, ordinanze e fattorini di pubblici uffici; tenevano i cordoni: un consigliere di Prefettura, il Conservatore delle Ipoteche, l'Agente delle Tasse, il Segretario d'Intendenza.

Quasi contemporaneamente giungeva dalla stazione alla Certosa, in un carro di 1ª classe, la spoglia della signorina *Antonietta Sani*, mancata ai vivi in Bologna, dove cercò indarno sollievo ad un'improvvisa e fiera malattia di petto. Le molte amiche che la colta e gentil giovinetta aveva fra le sue concittadine ne piangono l'immatura e dolorosa perdita, e confondono le loro lagrime con quelle della desolata ed inconsolabile famiglia.

— Pare che il sistema di cortéo religioso da noi suggerito ed appoggiato vada adottandosi dalla generalità, e che il trasporto funebre, attivato dal Municipio, vinca omai l'interessata ostilità di pochi.

Incendi. — In un tenimento a Codigoro verso le ore 11 pomeridiane del 22 andante si manifestò il fuoco in una catasta di paglia posta all'aperto ed in breve si propagava ad altre simili poste in vicinanza distruggendole tutte completamente ed arrecando un danno assicurato di L. 2000 al possidente Fabbri Dionigio. L'incendio si ritiene casuale e prodotto da scintille trasportate dal vento.

— Il mattino del 25, verso le ore 10, manifestavasi improvvisamente il fuoco nel fienile di proprietà Biolcati Antonio e fratelli. Sebbene tosto siano accorse sul luogo molte persone onde domare l'elemento divoratore, ciononullameno rimaneva quasi completamente distrutto il fabbricato rustico, ed una abbondante quantità di fieno per un valore approssimativo di L. 8000.

I danneggiati sono assicurati e l'incendio si ritiene casuale.

Il giuoco del lotto, scrive il *Pungolo* di Milano, darà luogo quanto prima ad un dibattimento interessantissimo sotto diversi aspetti, e specialmente per l'immoralità del giuoco stesso.

Un ragioniere di Brescia, il quale ha la disgrazia d'essere alquanto debole di mente per cui fu decisa la sua interdizione, si sognò un bel dì di poter farsi più volte milionario con una quaderna.

Con questa idea fissa venne in Milano e giuocò la bella somma di tre mila lire sui quattro numeri che gli danzavano nella mente.

Il di lui tutore appena saputo questo, avvisò tosto la Direzione del Lotto, esponendole le condizioni di mente e di finanza del giuocatore, e domandando che la giuocata fosse dichiarata nulla.

Mostrava anche l'immoralità di ricevere una giuocata per la quale, in caso di vincita, lo Stato non può impegnarsi.

Vedremo cosa decideranno i tribunali.

Si è pubblicato in Roma il N. 12, Anno VIII, del *Giornale dei Lavori Pubblici e delle Strade Ferrate.*

SOMMARIO — La Ferrovia Novara Pino — La ferrovia di Ventoso per Scandiano, Reggio e Guastalla — Modificazioni degli stanziamenti di cui all'art. 25 della legge 29 luglio 1879 — Lo sbocco della linea Tosco-Romagnola — La ferrovia elettrica Siemens — Notizie industriali estere — Traverse di vetro — Elenco delle opere pubbliche autorizzate dal Ministero dei Lavori Pubblici — Tramvia Firenze-Lastra a Signa — Nostre informazioni — Sunto delle deliberazioni prese dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici — Appalti — Annunzi.

Teatro Tosi Borghi. — Questa sera, quarta rappresentazione dell'opera *Le Donne Curiose* — Crediamo che alla rappresentazione di domani assisterà l'egregio Mº. Usiglio.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 27 Marzo 1881

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 2 - Tot. 4.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Tirelli Giuseppe fu Natale, d'anni 52, fornaio, coniugato — Ferraresi Leopoldo di Domenico, d'anni 9.

Minori agli anni uno N. 2.

28 Marzo

NASCITE — Maschi 6 - Femmine 6 - Tot. 12.

NATI-MORTI — N. 1.

MATRIMONI — Baratelli Giuseppe, giornaliero, vedovo, con Graziadei Regina, giornaliera, vedova.

MORTI — Veneziani Eva fu Raffaele, d'anni 74, donna di casa, nubile — Pallacchini Alessandro fu Paolo, d'anni 67, domestico, coniugato — Tagliavini Maria fu Paolo, di anni 77, cucitrice, vedova — Lodi Angelo fu Antonio, d'anni 56, impiegato, coniugato — Monterastelli Giovanni di Pietro, d'anni 53, pastore, coniugato — Piccioli Ercole fu Valerio, d'anni 60, giornaliero, coniugato — Borzani Gaetano fu Paolo, d'anni 77, pensionato, vedovo — Piazza Giovanni di Ignazio, d'anni 1 e mesi 8 — Bozzoli Menoti di Antonio, d'anni 1 e mesi 1.

Minori agli anni uno N. 0

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

29 Marzo

Bar.º ridotto a 0º	Temp.ª min.ª † 10º,6 C
Alt. med. mm. 755,13	» mass.ª † 20, 5 »
Al liv. del mare 757,16	» media † 15, 2 »
Umidità media: 68º, 5	Ven. dom. Vario

Stato prevalente dell'atmosfera: sereno, nella notte pioggia

Altezza dell'acqua raccolta mm. 6. 46.

30 Marzo — Temp. minima † 10º 0 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

30 Marzo ore 12 min. 7 sec. 47.

Il Sindaco di Ferrara per gli effetti del Capo XII del Regolamento di Polizia Municipale fa noto essergli stata presentata domanda per l'attivazione di un deposito di petrolio di 3º grado nel sobborgo San Luca Via Provinciale N. 3.

P. CAVALIERI Direttore responsabile.

Antonietta Sani è morta!

Povera fanciulla! Come sollecita giunse per te l'ora del supremo addio; avevi sedici anni e la vita appena t'incominciava a sorridere.

Il tuo animo buono, gentile, scevro da pregiudizi avrebbe certo formato la felicità di una famiglia.

E quanto orribile fu la ricompensa alle grandi cure ed allo straordinario affetto degli infelici tuoi genitori.

Povera *Antonietta!* Il sorriso della tua giovinezza segnava la tua agonia; la famiglia destinata ad accoglierti era la morte; a te ora la quiete imperturbabile della tomba, ai tuoi parenti il duolo per tutta la vita.

28 - 3 - 81

G. F.

Nel pomeriggio del 24 Marzo corr., dopo tre giorni di malattia, esalava l'ultimo respiro il mio buon genitore **Giuseppe Righini.**

All'annunzio di tale sventura questa generosa popolazione unanime volle divider meco il duolo e l'afflizione; ed è perciò che mi sento in dovere di porgere i più vivi ringraziamenti alle Venerabili Confraternite, che spontanee trasportarono la salma al sepolcro, al popolo tutto che mesto riempiva questo Tempio tanto per l'accompagno all'ultima dimora, quanto nel mattino del 26 corr. accorso a suffragarne l'anima benedetta.

Mio diletto popolo! or son dieci anni deposi nel tuo cimitero le spoglie mortali dell'amatissima mia madre; ora ti consegno quelle del caro mio genitore; pegno maggiore non potea darti un figlio sventurato!

Guarda Ferrarese 29 Marzo 1881.

Don *Cesare Righini*
Vicario.

GRATO ANIMO

Lida Ginughi de' Pazzi, Alfredo, Achille, Ennio, Gualtiero ed Elda Lodi, Filippo e Antonio Lodi, Rosa Chiesa ed Anna Collevati, oltremodo sensibili per la dimostrazione di affetto e di condoglianza loro data nella funesta contingenza del trasporto della salma all'ultima dimora del loro amatissimo marito, padre e fratello *Angelo Lodi*, Direttore provinciale delle regie poste in Ferrara, sentono il dovere di ringraziare quanti vollero intervenire alla mestissima cerimonia. In modo speciale poi rivolgono i loro ringraziamenti agli egregi impiegati della regia Prefettura, della Intendenza, della Agenzia delle Tasse, della R. Procura, delle Ipoteche, del Genio Civile e del telegrafo.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 29. — Londra 28. — Camera dei comuni — Rylands domanda se sia vero che Salisbury, dopo l'occupazione di Cipro, consigliò la Francia di estendersi nella Tunisia.

Dilke risponde essere impossibile dire quali documenti esistano negli archivi degli affari esteri della Francia sopra le conversazioni di Berlino riguardanti Tunisi, avvenute tra Waddington e Salisbury. Soggiunge che Salisbury nega l'interpretazione della data, ed in ogni caso non è conveniente, nell'interesse pubblico, di pubblicare la corrispondenza.

Dilke rispondendo a Churchill, dice che i cristiani nei territori che for-

mano oggetto della proposta di Berlino rappresentano i sei settimi della popolazione in Tessaglia, i quali sono unanimi in favore della Grecia.

Le garanzie si daranno ai mussulmani per tutelare la loro religione, i diritti civili e politici.

Berlino 28. — In base alla legge sui socialisti, la polizia esigliò 18 individui.

Costantinopoli 29. — Gli ambasciatori si riunirono ieri ed i delegati turchi non erano presenti. Si assicura che le risposte dei gabinetti riguardo al progetto della Porta sono generalmente soddisfacenti, salvo l' Inghilterra che fa obbiezioni. Persistono le assicurazioni pacifiche.

Londra 29. — Beaconsfield soffre asma e gotta. Nessun sintomo allarmante, tuttavia v' è qualche apprensione.

Il giorno stesso della firma della pace la giornigione inglese di Petchefstrom si arrese dopo un combattimento perdendo 18 uomini morti e 90 feriti, 3000 cartuccie e 2 cannoni.

Colonia 29. — La *Gazzetta di Colonia* ha da Pietroburgo. Il principe ereditario di Germania, ricevendo una deputazione di tedeschi a Mosca, disse: Voi potete assicurare i vostri compatrioti che gli antichi rapporti d'amicizia fra i due Stati, divenuti tradizionali, non cesseranno. Questa amicizia è importante non solo per i due Stati ma per la pace di tutta l'Europa.

Bucarest 29. — Oltre 200 indirizzi giunsero dalla provincia per congratularsi coi deputati. Ieri sono arrivate deputazioni per fare dimostrazioni dinanzi al palazzo. Nella sera le LL. MM. uscivano in carozza scoperta acclamate continuamente.

Oggi il re passerà in rivista le truppe.

Galatz 29. — Un avviso annunzia che la circolazione fra i due porti di Galatz e di Odessa è ripresa.

Vienna 29. — *Camera dei signori* — Il presidente esprime i sentimenti della Camera in occasione dell'assassinio dello czar ed invita i membri ad alzarsi in piedi per esprimere le condoglianze ed i sentimenti dolorosi agitanti il cuore del monarca d'Austria che perdette in Alessandro II un amico fedele.

Camera dei deputati. Il ministro delle finanze presenta un progetto chiedente l' autorizzazione di emettere 50 milioni di rendita in carta al 5 per cento per coprire il disavanzo del 1881.

Reggio Calabria 29. — Il prefetto Lamponi è morto.

Roma 29. — La *Gazzetta Ufficiale* dice che il Re con decreto del 21 marzo ha incaricato Acton di reggere interinalmente il ministero della guerra.

La ducchessa di Genova è partita per Torino.

Roma 28. — CAMERA DEI DEPUTATI

Nella seduta antimeridiana vengono svolte alcune interrogazioni; di Ferrini circa l' affitto delle miniere di ferro dell' isola d' Elba e di Plebano intorno al riordinamento della Giunta del censo e dei lavori ad esso affidati. Quindi si riprende la discussione della legge per l' inchiesta sulle biblioteche, gallerie musei pubblici.

Il relatore Martini F. invita il ministro a dichiarare i suoi intendimenti.

Baccelli dice di sentire tutta l' importanza del progetto e ritenere che l' inchiesta proposta è doverosa per lui principalmente. Dichiara che egli stesso la ordinerà stanziando nel bilancio la somma occorrente. Aggiunge che comunicherà alla Camera ogni relazione che gli verrà fatta dalla Commissione inquirente insieme con i provvedimenti ch' essa stimerà proporre.

Il relatore, così stando le cose, in nome della Commissione propone un ordine del giorno per cui prende atto che l' inchiesta venga estesa anche negli archivi di Stato,

La Camera approva l' ordine del giorno della Commissione e Baccelli la ringrazia della fiducia addimostratagli assicurando che adempierà all' ufficio affidatogli.

Nella seduta pomeridiana il Presidente comunica con rammarico una lettera del Presidente del Senato che annunzia la morte del senatore Pepoli Gioacchino.

Si prosegue la discussione generale della legge sulla riforma elettorale politica.

Parlano Brunetti che difende lo scrutinio di lista ed Arbib che propugna il suffragio universale perchè con ciò ugualiandosi nel corpo elettorale tutte le classi di cittadini si contribuirà ad affratellare gli animi, e spegnere la diffidenza che una parte del popolo può nutrire verso le classi fin qui preferite.

ANNO XLIII. **GAZZETTINO MERCANTILE** N. 12

SINDACATO DEI PUBBLICI MEDIATORI DI FERRARA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO

PREZZI dei generi verificati dal 21 al 28 Marzo 1881.

		Minimo		Massimo		Dazio consumo	
Frumento ferrarese fino	il Quint.	27	—	27	75	—	—
» » buono mercantile (consegna fine mese)	»	—	—	—	—	—	—
» » inferiore	»	22	50	23	50	—	—
» del Polesine	»	25	—	25	25	—	—
Formentone ferrarese	»	16	50	17	—	—	—
» del Polesine	»	17	50	17	75	—	—
» del Polesine (consegna fine corrente mese)	»	16	35	16	40	—	—
» di Romagna	»	—	—	—	—	—	—
» estero	»	—	—	—	—	—	—
Risone	»	20	75	21	—	2	10
Avena Ferrarese	»	17	25	17	75	1	50
» del Polesine	»	17	50	18	—	1	50
» del Polesine (consegna fine corrente mese)	»	—	—	—	—	1	50
Fagiuoli bianchi	»	22	50	24	50	1	—
» colorati	»	21	50	22	50	1	—
Orzo	»	18	—	19	—	1	50
Ceci	»	—	—	—	—	1	—
Favino	»	23	—	24	—	1	—
Riso cimone glacè	»	51	—	52	—	4	30
» cima	»	46	—	49	—	4	30
» fioretto	»	40	—	43	—	4	30
» indiano	»	—	—	—	—	4	30
Olio di oliva fino	»	140	—	160	—	9	10
» dell'Umbria	»	110	—	114	—	9	10
» delle Puglie	»	105	—	110	—	9	10
» di Corfù	»	105	—	110	—	9	10
Caffè Portoricco	»	350	—	380	—	8	—
» S. Domingo	»	295	—	305	—	8	—
» Bahia	»	275	—	285	—	8	—
Zucchero austriaco 1ª qualità	»	142	—	144	—	6	—
» in polvere	»	135	—	136	—	6	—
Spirito di Germania di centigradi 94,95 (fusto compreso)	»	162	—	164	—	17	50
» nazionale di centigradi 94,95 (senza fusto)	»	156	—	158	—	17	50
Petrolio in barili	»	—	—	—	—	4	55
» in cassette	»	73	—	75	—	4	55
Legna combustibile forte	»	2	50	3	—	—	80
» dolce	»	2	—	2	50	—	80
Canepa di primaria qualità	»	86	93	89	88	—	—
» comune	»	81	13	84	03	—	—
» inferiore	»	66	64	69	54	—	—
Scarti di canepa	»	57	95	60	85	—	—
Canaponi	»	55	05	59	40	—	—
Stoppe	»	50	71	55	05	—	—
Fieno	»	5	—	5	50	1	—
Erba medica	»	5	50	6	—	1	—
Paglia	»	2	—	2	50	—	60
Seme canapa	»	50	—	60	—	2	60
» trifoglio	»	100	—	115	—	2	60
» erba medica	»	125	—	135	—	2	60
Vino nero 1.ª qualità	l' Ettol.	47	—	51	—	6	50
» 2.ª qualità	»	37	—	41	—	6	50
Uva pigiata forte	»	—	—	—	—	3	20
» dolce	»	—	—	—	—	3	20
Uva di Romagna	il Quint.	—	—	—	—	3	20
Uva napoletana buona mercantile	»	—	—	—	—	3	20

N. B. Nei prezzi sopra segnati non è compreso il Dazio consumo.

Oro pezzo da Franchi 20 - 20. 40 = Argento 102.

Pel Sindacato dei Pubblici Mediatori
IL V. PRESIDENTE
CLEMENTINO FINZI

(Dall' *Eco*)